

PIU
Spettacoli

di Roberto Codazzi

Cremona. Venerdì 8 al Teatro Ponchielli si inaugura il festival monteverdiano con l'ensemble scaligero

La modernità di Monteverdi

Il divin Claudio rivisitato dai compositori d'oggi

Inaugurazione atipica per la 26esima edizione del Festival di Cremona Claudio Monteverdi. La rassegna di musica antica promossa dal Teatro Ponchielli di Cremona apre infatti con la musica contemporanea, e non sembra un paradosso. Grazie alla sinergia con 'Music Across', il festival della Regione Lombardia imperniato sui nuovi linguaggi della musica, la kermesse cremonese presenta una commissione di antico e moderno,

eseguita da Ensemble da Camera dell'Accademia del Teatro alla Scala e Solisti dell'Accademia di perfezionamento per cantanti lirici del Teatro alla Scala, con la direzione di Giorgio Bernasconi, 'vecchia' conoscenza degli appassionati di musica cremonesi. Il concerto, intitolato 'Fantasias after...', è in programma venerdì 8 maggio alle ore 21 al Teatro Ponchielli. Sono tanti i compositori del nostro tempo che, affascinati dalla musica antica, ne hanno fatto una fonte di ispirazione, traendone rielaborazioni 'contemporanee', o addirittura utilizzandola come fonte generatrice di opere originali. Il programma eseguito dall'Accademia della Scala propone veri atti d'amore di musicisti del secondo Novecento nei confronti di altrettanti autori rinascimentali e barocchi. Le opere di Guillaume Dufay, Carlo Gesualdo, Henry Purcell e Domenico Scarlatti acquista-



L'Ensemble dell'Accademia della Scala diretto da Giorgio Bernasconi inaugura il Festival Monteverdi

no nuovi accenti rivisitate dai britannici Oliver Knussen (1952) e George Benjamin (1960), dal trapanese Fabio Nieder (1957), dai siciliani Aldo Clementi (1925) e Salvatore Sciarrino (1947). *Il Combattimento di Tancredi e Clorinda*, capolavoro del recitar cantando monteverdiano, è 'ripensato' da Luciano Berio (1925-2003), che ha sempre avuto Monteverdi al centro dei suoi interessi artistici. Con questa proposta, ricca di significati, si inaugura la collaborazione tra il Festival di Cremona Claudio Monteverdi e Music Across, il progetto nuovo e trasversale della Regione Lombardia che coinvolge diversi linguaggi artistici, autentico omaggio alla creatività dell'impresa musicale. L'incontro tra Music Across — iniziativa che si avvale della direzione artistica di Caterina Caselli — e il Festival monteverdiano consente di dare continuità, all'interno dello stesso

cartellone, alla relazione tra musica antica e contemporanea, tra tradizione e innovazione, disegnando un percorso logico e organico che dalla musica del Seicento porti sino a quella dei nostri giorni. I giovani strumentisti e cantanti dell'Accademia del Teatro alla Scala sono affidati alle cure di Giorgio Bernasconi, che da oltre trent'anni si dedica con passione al repertorio musicale del Novecento: già direttore del Gruppo Musica Insieme di Cremona, è stato collaboratore di Cathy Berberian, direttore principale dell'Ensemble Contrechamps di Ginevra ed ha diretto prime esecuzioni di opere di Berio, Donatoni, Bussotti, Castiglioni, Huber, Denisov, Fedele, Gervasoni, Jarrel, Vacchi, Giorgio Bernasconi è insegnante e responsabile didattico del 'Corso di perfezionamento per ensemble da camera sul repertorio del XX secolo' dell'Accademia della Scala.